

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1860

€1,30
ANNI 159 - N° 146

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
VIA PANSA, 55/1 - 42124 REGGIO EMILIA

TEL. 0522.501511
FAX 0522.511370

www.gazzettadireggio.it

POSTE ITALIANE SPED. IN A.P.
D.L. 353/2003 CONV. L. 46/2004
ART. 1, C.1, DGR MANTOVA



GNN
GEDI NETWORK

STRAGE DI BOLOGNA, BELLINI NUOVAMENTE INDAGATO

/ PAGINA 19



A EMILIA, MILLE GIORNI NEL LIBRO DI SORESINA

MURRONE / PAGINA 21



ESPLODE LA CASA GRAVISSIMO PER LE USTIONI

MIRIAM FIGLIUOLO / PAGINE 24 E 25

Dramma ieri alle 19.30 fra Scandiano e Viano, dove un uomo ha riportato ustioni gravissime per l'esplosione della casa provocata dal gas.

COMUNALI, È GIÀ BALLOTTAGGIO

Vecchi in sprint per il traguardo E intanto Salati lavora al ribaltone

Il sindaco uscente: impegno di mesi e i risultati si vedono
Il candidato del centrodestra punta su M5s e Alleanza Civica

DELLA PORTA E GRILLI / PAGINE 4 E 5



L'ALTRO BALLOTTAGGIO

A Casalgrande il nuovo sindaco deciso anche dall'affluenza

A Casalgrande il secondo ballottaggio di questa tornata. Fra Vaccari e Daviddi un ruolo importante lo giocherà l'affluenza. ARATI / PAGINA 7

L'ANALISI

EVARISTO SPARVIERI
NUMERO MAGICO
0,87 PER CENTO
(711 PREFERENZE)

Uno 0,87%, ovvero 711 preferenze. Sono questi i due numeri che inchiodano il sindaco uscente Luca Vecchi allo storico ballottaggio contro Roberto Salati. / PAGINA 3

RONCOLO INSIEME
Associazione socio culturale

**28^a EDIZIONE DEL
MERCATINO SERALE
DELL'ANTIQUARIATO**

Tutti i mercoledì sera
dalle 19.00 alle 24.00

dal 29 maggio al 4 settembre 2019

RONCOLO

QUATTRO CASTELLA (RE)

con il Patrocinio del Comune di Quattro Castella
info: 340.8037790

MALTEMPO

Allarme fiumi a rischio Secchia Enza, Tresinaro e anche il Crostolo

Ieri sera il Comune di Reggio ha deciso la chiusura del Parco delle Caprette per il rischio di esondazione del Crostolo ma l'allerta è massima anche per l'evolversi della situazione notturna del Secchia, del Tresinaro e dell'Enza. / PAGINA 23



Il Crostolo ieri al ponte di San Pellegrino

REGGIO CALOR

- CALDAIE
- POMPE DI CALORE
- CLIMATIZZATORI
- IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI

**INSTALLAZIONE QUALIFICATA
ASSISTENZA TECNICA**

Via Rinaldi, 103/A RONCOCESI (RE)
Tel. 0522 381389 - www.reggiocalor.it

Le iniziative della Gazzetta

Mafie, a Reggio può riaccadere? Mescolini: «Sta già succedendo»

Così il procuratore alla presentazione del libro di Tiziano Soresina "I Mille Giorni di Aemilia"

Luca Giuseppe Murrone

REGGIO EMILIA. «Il fenomeno delle infiltrazioni criminali a Reggio può riaccadere? Non è che può riaccadere, in realtà è già in atto. Sta già accadendo». Il botta e risposta tra il direttore della Gazzetta di Reggio Stefano Scansani e il procuratore di Reggio Marco Mescolini, ieri sera, durante la presentazione del libro del giornalista Tiziano Soresina edito da Alberti Editore intitolato "I Mille Giorni di Aemilia. Il più grande processo al Nord contro la 'Ndrangheta" ci pone tante domande sui processi mafiosi e criminali nel nostro territorio. Quello di Soresina è un libro, un manuale che parla di fatti, di verità, di udienze e di storia, una storia che Reggio non può e non deve dimenticare. Alla presentazione ufficiale del libro di Soresina, te-

nutasi nell'Aula Magna di Palazzo Dossetti a Reggio era presente tantissima gente.

C'era il candidato sindaco Roberto Salati, accompagnato da Matteo Melato ed erano presenti anche l'avvocato Tria candidato con il Pd alle comunali di domenica oltre a tantissimi Pm, avvocati ed esponenti delle istituzioni.

«Una redazione che è diventata un posto di combattimento. Mille intensi giorni raccontati nel silenzio, anche tra le minacce verbali e i "tappati la bocca, altrimenti veniamo lì". Articoli di giornali che, una volta letti, vengono impressi nella storia di questa città». Ha usato queste parole, ieri sera, il direttore Stefano Scansani per presentare il libro raccontando la figura del giornalista che ha seguito ben 195 udienze del più grande processo di 'ndrangheta nel no-



La presentazione del libro "I mille giorni di Aemilia" di Tiziano Soresina ieri nell'aula Magna di Unimore

stro territorio. Oltre al procuratore Mescolini, al tavolo dei relatori sedeva anche il prorettore dell'Unimore Riccardo Ferretti che ha parlato della necessità di continuare a diffondere, anche nelle università e nelle scuole «la cultura della legalità». «Questo libro – ha continua-

to nel suo intervento Ferretti – ci ha fatto passare dallo stupore alla consapevolezza. Tra gli altri a prendere la parola è stato l'assessore regionale alla legalità Massimo Mezzetti ha sottolineato la vicinanza delle istituzioni e della politica ai giornalisti come Soresina capaci di rac-

contare i fatti e la verità. Ad intervenire è stato anche il sociologo ed esperto di infiltrazioni criminali e professore dell'università di Firenze, Vittorio Mete: «Il libro – ha detto – è un manuale da seguire che parla a diverse classi sociali, dai cittadini, ai magistrati per finire agli im-

putati». Soresina parla di fatti, parla con una capacità unica, basandosi proprio sulla storia di fatti, della mafia a Reggio ma guai a definirlo "giornalista antimafia". Proprio nel suo breve intervento finale, ringraziando tutti i presenti e gli illustri relatori, l'autore di "I Mille Giorni di Aemilia" ha precisato questo punto dichiarando: «Non mi piace definirmi giornalista antimafia. Sono un cronista di cronaca nera e giudiziaria che, nella mia carriera, ha visto passare sotto i miei occhi fatti ed episodi che potevano essere categorizzati sotto un unico nome che è la 'ndrangheta».

Tra le tante parole emerse nell'evento di ieri sera in Aula Magna Manodori c'è la consapevolezza: «Bisogna continuare a tenere alta la guardia». E uno dei messaggi unanimi dei relatori ma su questo punto, in conclusione dell'evento, leggendo la prefazione del libro scritta da Giovanni Tizian, Soresina dice: «Non possiamo chiudere gli occhi. Non li chiuderemo perché basta vedere quanti siamo qui oggi».

Il corpo libro di Soresina – come annunciato ieri dal direttore Scansani – sarà in vendita anche accorpato a tutti i giornali del gruppo editoriale Gedi. —

BYNCD AL CUNDIRITTI RISERVATI

UNIMORE

Oggi l'elezione del rettore Sola e Porro i due candidati

REGGIO EMILIA. Sono passati solo tre giorni dal voto per l'Europa ed eccoci ad un'altra consultazione elettorale: c'è infatti da indicare il futuro Magnifico rettore di Unimore. Il mandato di Angelo Oreste Andrisano, in carica da sei anni, scade il 31 ottobre e proprio oggi è stato il giorno indicato per la scelta di chi, dal 1° novembre, guiderà l'Università di Modena e Reggio.

Due i candidati in lizza: il professor Carlo Adolfo Porro, medico docente di Fisiologia nel Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze della Facoltà di Medicina e Chirurgia, e il collega Marco Sola che insegna Chimica Generale ed Inorganica nel Dipartimento Scienze della Vita. La scelta spetta a 1.547 elettori (758 fra docenti e ricercatori, 657 amministrativi, tecnici, collaboratori ed esperti linguistici, 132 studenti). Si vota con procedura telematica al Dipartimento di Ingegneria di Modena e nelle due delegazioni di Palazzo Dossetti a Reggio e di San Geminiano a Modena. Il corpo elettorale si esprime dalle 9 alle 19 e lo scrutinio sarà immediato. Quorum richiesto pari alla maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto tenendo però conto che alle preferenze di tecnici, amministrativi, col-



L'ateneo a Palazzo Dossetti

laboratori ed esperti linguistici, è attribuito un peso pari al 15% di quello di professori e ricercatori. La regolarità della consultazione è curata da una Commissione presieduta dalla dottoressa Antonella Pini Bentivoglio con i professori Renzo Lambertini e Stefano Cosma, o dottor Francesco Pattarin e Dario Mazzoli (per tecnici-amministrativi), Riccardo Martini (studenti).

Ecco alcuni sintetici appunti tratti dal curriculum. Carlo Adolfo Porro è nato a Modena il 24 dicembre 1954. Laureato in Medicina

e Chirurgia nel 1979, ha conseguito nel 1983 la specializzazione in anestesia e rianimazione e nel 1989 il dottorato di Ricerca in Scienze Neurologiche. Si è occupato di Neuroscienze con riferimento alla organizzazione funzionale del sistema dolorifico. Ha studiato tecniche non invasive di mappatura per immagini. È professore ordinario di Fisiologia, presiede e dirige vari corsi; è stato membro del Senato accademico dal 2015 al 2018 ed è autore di oltre 100 pubblicazioni.

Marco Sola è nato a Modena, nel 1957, è sposato e padre di due figli. È ordinario di Chimica Generale ed Inorganica al Dipartimento di Scienze della Vita. Conta 190 pubblicazioni. Insegna nei corsi di Farmacia e Scienze Biologiche. Ha conseguito la laurea a Modena (1981) il dottorato a Parma (1987) ed è stato borsista a Firenze e Bologna. Vanta esperienze in California e Ohio ed è stato associato in Calabria e a Bologna. Dal 2000 è professore ordinario; ha diretto il Dipartimento di Chimica diventando presidente di Biotecnologie. È delegato per la Didattica e presiede la sezione di Scienze della Accademia nazionale. —

L.V.

BYNCD AL CUNDIRITTI RISERVATI

LA STRAGE ALLO STADIO

Reggio commemora Claudio morto 34 anni fa all'Heysel



Una commemorazione dei tifosi al memoriale della strage dell'Heysel, in via Matteotti

REGGIO EMILIA. Ricorre oggi il 34esimo anniversario della "strage dell'Heysel", la tragedia avvenuta il 29 maggio 1985 poco prima dell'inizio della finale di Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool allo stadio Heysel di Bruxelles, in cui morirono 39 persone, di cui 32 italiane, e ne rimasero ferite oltre 600.

Una tragedia in cui rimase ucciso anche un reggiano, Claudio Zavaroni, 28 anni: un ragazzo allegro, sportivo, che provò in tutti i modi a salvare altre persone quando fu travolto dalla carica mi-

cidiale degli hooligans. Era andato a vedere una partita di calcio, la sua inseparabile macchinetta fotografica per cogliere quel attimo fuggente di spensieratezza insieme ai suoi amici di viaggio, un modo per festeggiare due giorni dopo (31 maggio) il suo compleanno.

E come ogni anno il comitato "Per non dimenticare Heysel" organizza, domenica, un momento per ricordare il giovane reggiano deceduto 34 anni fa. La commemorazione avverrà alle 10.30 in via Matteotti, davanti al monumento eretto

proprio in ricordi di quella strage. «Si dovrebbe ricordare questa tragedia – spiega il presidente del comitato, Iuliana Bodnari – non solo il giorno dell'anniversario ma fare in modo di programmare eventi a tema Heysel per far capire cosa può succedere quando manca la sicurezza».

Quest'anno, conclude, «compiamo 13 anni e ci impegneremo sempre di più per proteggere e curare questo monumento, una simulazione dei parapetti esistenti allora all'Heysel». —

BYNCD AL CUNDIRITTI RISERVATI